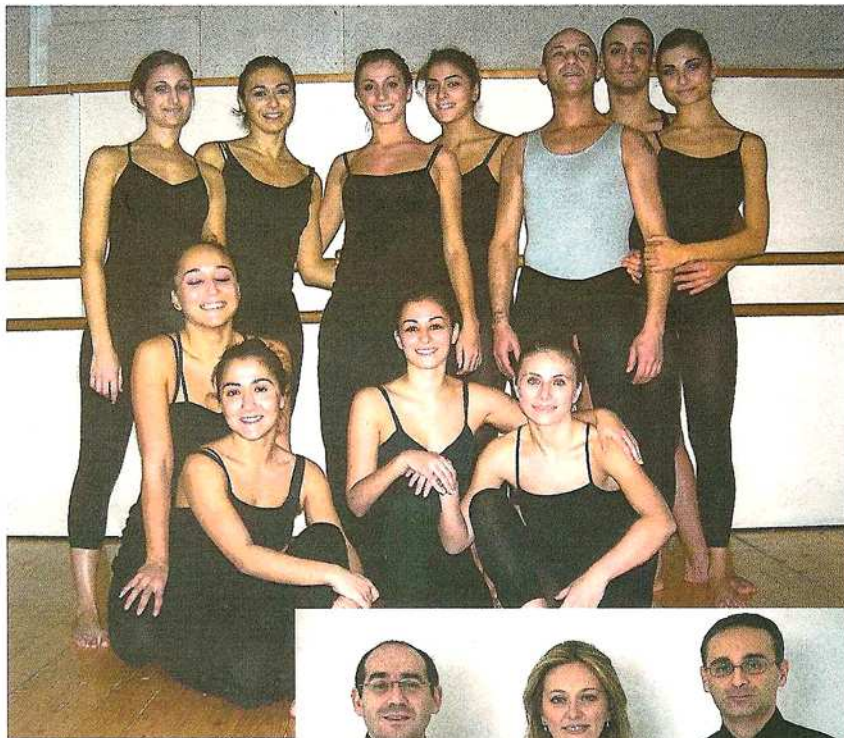


IL 19 FEBBRAIO ALLE ORE 21, DEBUTTA SULLA SCENA DEL TEATRO COMUNALE, CON REPLICA IL 20, IN FORMA DI MATINÉE APERTA ALLE SCUOLE, IL PRIMO EVENTO-SPETTACOLO PROMOSSO E ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE ARTISTICO-CULTURALE ART ACADEMY DI CARPI. UN MOMENTO DI GRANDE TEATRO PER RICORDARE L'ORRORE DELLA SHOAH

# Memorie dall'abisso

La brutale violenza della Shoah, raccontata attraverso la levità dell'arte. Arte che, in *Memorie dall'abisso*, si contamina, compenetrandosi, muovendosi attraverso la musica, la danza, il teatro e il canto. Tante espressioni che daranno voce alla memoria, al vuoto, al terrore. All'inenarrabile. Questo progetto, spiega **Maria Michela Amato**, Direttrice dell'Accademia di Danza Città di Carpi, nonché fondatrice e Direttrice artistica dell'Art Academy - compagnia artistica culturale operante sul territorio nazionale ed internazionale - nasce "dalla volontà di creare un'iniziativa di carattere divulgativo e artistico, in un ideale punto di raccordo ove musica, teatro e danza interagiscano e supportino sinergicamente la tematica del ricordo. Lo spettacolo nasce dall'intento ambizioso di promuovere una piece scenica nell'ambito delle celebrazioni della *Giornata della Memoria* e, per tale motivo, vanta il patrocinio della **Fondazione Fossoli** e del **Comune di Carpi**".

*Memorie dall'abisso* debutta il 19 febbraio alle ore 21, sulla scena del Teatro Comunale, replicando in forma di matinée aperta alle scuole cittadine il 20 febbraio, alle 10,30. L'opera, carica di suggestioni, è una riflessione



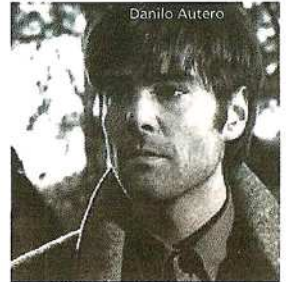
sull'aberrante tragedia della Shoah, attraverso la voce del protagonista **Itzhak**, giovane trentenne ebreo, prima prigioniero dello spazio angusto di un piccolo scantinato nel quale trova rifugio, poi deportato verso un campo di concentramento. Lacerato tra le pallide schegge di un passato che non tornerà e la speranza in un futuro sfuggente che tarda a sopraggiungere, **Itzhak** si ritrova a vivere una realtà surreale; un presente assurdo, indicibile. Ma **Itzhak** sopravviverà, raccontando da testimone, le sue "memorie dall'abisso". In scena, accanto a un corpo



Da sinistra **Andrea Macchiarola**, **Maria Michela Amato** e **Giuseppe Di Bianco**

di ballo di undici professionisti, gli allievi carpigiani dell'Accademia di Danza Città di Carpi rappresenteranno gli ebrei deportati presso i campi di concentramento, figuranti silenziosi che trascineranno gli spettatori in una progressiva spirale di

angoscia e di speranza. Lo spettacolo si avvale della regia di **Maria Michela Amato** e della direzione musicale di **Giuseppe Di Bianco**, pianista e compositore, con coreografie firmate dalla stessa **Amato** e **Angelo Parisi**. Sul palcoscenico del Comunale si sussegu-



ranno anche l'attore **Danilo Autero** - già noto al pubblico televisivo di Canale 5 - il baritono napoletano **Andrea Macchiarola** e il violinista **Alberto Parascandolo**, con musiche dal vivo di **Di Bianco**, **Pärt** e **Ravel**. "Nell'interazione osmotica delle tre arti in cui è suddivisa l'opera, - commenta **Amato** - prendono forma e si snodano le parole della memoria, su pagine, voci e testimonianze della Shoah, attraverso un sottile tappeto sonoro di voci, suoni e dissonanze; la voce recitante interagisce con le musiche proposte e, al tempo stesso, con i corpi di danzatori e danzatrici, in una forma di teatro essenziale che, lungi dal ricadere nel pietismo fine a se stesso, tenta di riproporre fatti e testimonianze nella loro cruda realtà". Uno spettacolo per ricordare, per suscitare sdegno verso ciò che è stato, per sussurrare nuovamente all'orecchio di ciascuno che il passato può tornare e che l'orrore bussava ogni giorno alla nostra porta. Uno spettacolo che debutta alla Corte dei Pio per poi divenire itinerante e che conferisce lustro e onore all'Accademia di Danza Città di Carpi: "fiore all'occhiello per la nostra scuola e possibile sbocco lavorativo, - commenta **Amato** - la compagnia **Art Academy** permetterà ai nostri giovani ballerini di guardare oltre, di intravedere un futuro da professionisti che potrà essere il loro, se lo vorranno, studiando con serietà, disciplina e abnegazione".

Per informazioni: 059.6228326

**Jessica Bianchi**



**Alberto Parascandolo**